

Rapina in azienda: il datore di lavoro deve risarcire i propri dipendenti



L'azienda che non ha predisposto adeguate misure di protezione deve risarcire i dipendenti aggrediti dai rapinatori sul luogo di lavoro.

L'azienda è tenuta ad adottare tutte le **misure di protezione**, non necessariamente sofisticate, per evitare **intrusioni** nei locali d'ufficio; se ciò non avviene, gli eventuali danni fisici (come una lesione) o psichici procurati ai dipendenti da **malintenzionati** introdottisi nei locali dà diritto a questi ultimi al risarcimento del **danno non patrimoniale [1]**.

Con questo principio, la Cassazione **[2]** ha riconosciuto al lavoratore, nel caso di infortunio procurato durante una rapina in azienda, il danno per la lesione all'**integrità psicofisica**.

Nel caso di specie, le finestre della ditta non erano protette né da grate metalliche, né da vetri antisfondamento; l'intrusione era inoltre avvenuta nelle ore notturne.